

Federazione Nazionale Statali

Prot. n. 1_46_05_STATALI

Roma 19 gennaio 2005

Info n. 10

Il coordinamento UGL-Statali, nel quadro delle iniziative intraprese per avviare una campagna di informazione capillare a tutti i lavoratori su quanto avviene nel Pubblico Impiego, ha deciso di trasmettere le interrogazioni parlamentari presentate dai Parlamentari dei diversi schieramenti politici.

Cordialità

Il Responsabile Comparto Ministeri
Paola Saraceni
(347/0662930)

BENI E ATTIVITA' CULTURALI
Verifiche della legittimità e proficuità delle spese
nonché del regolare funzionamento al Ministero per i beni e le attività culturali

Con due diverse interrogazioni che però prendono spunto dallo stesso documento "l'Attività dell'Ispettorato Generale di Finanza – Relazione Annuale 2003", l'On.le Perrotta chiede alcuni chiarimenti in merito alla legittimità e proficuità delle spese e del regolare funzionamento del ministero per i beni e le attività culturali.

Con la prima interrogazione, il Deputato in base alle diverse visite ispettive che hanno fatto emergere irregolarità e disfunzioni con riguardo alle carenze organiche incidenti sul razionale espletamento delle attività istituzionali, afferma la necessità di definire le dotazioni organiche di singolo profilo professionale e sede dipendente, in modo da porre rimedio alle carenze e/o soprannumero concentrato in alcune qualifiche funzionali ed alle situazioni di impropria "utilizzo temporanea" di personale presso le varie sedi di servizio.

Con la seconda interrogazione, il Parlamentare, precisa come i fondi messi a disposizione per la realizzazione dei piani di spesa approvati ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 237 del 1993 sono stati utilizzati altresì per

effettuare, nei casi di necessità, pagamenti non strettamente attinenti alle finalità per le quali i fondi stessi erano affluiti in contabilità.

Poiché secondo le indicazioni emanate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato-Ispettorato generale di Finanza, Ufficio XII, le operazioni di cui sopra, configurandosi come una mera anticipazione di cassa, sono da regolarizzare entro il 31 dicembre sono emersi dubbi circa l'utilizzo siffatto delle disponibilità di cassa, essendo frequenti problemi di rendicontazione dovuti al mancato rientro delle risorse prima della chiusura dell'esercizio

In entrambe le interrogazioni viene chiesto al Ministro di fare chiarezza in merito alle esposte situazioni, quanti siano i casi in cui sono emerse carenze ed anomalie, quanti siano i casi in cui i fondi sono stati utilizzati diversamente ed a quanto ammontino i mancati rientri delle risorse prima della chiusura degli esercizi nonché se siano stati adottati provvedimenti nei confronti degli eventuali responsabili.